

Innanzitutto Buongiorno a tutti.

Questo convegno è stato fortemente voluto dalle due Amministrazioni isolate allo scopo di condividere con medici, parroci, rappresentanti di associazioni, forze dell'ordine e con tutti i presenti le nostre intenzioni di lavoro nell'ambito delle Politiche Sociali e dei futuri sviluppi che ci auguriamo questo ambito, tanto delicato quanto di primario interesse possa avere nei giorni, nei mesi, negli anni a venire sul nostro territorio, dal momento che per politiche sociali si intende focalizzare l'attenzione affinché si possa condurre un'attenta analisi delle problematiche che troppo spesso affliggono le classi sociali più deboli, nell'interesse collettivo invece di una più marcata ricerca di provvedimenti che tendano a costituire una società più civile nell'ottica di realizzare una più equa giustizia sociale tesa al miglioramento in primis di coloro che occupano nella società posizioni più svantaggiate e di creare un futuro dove il benessere ed il diritto a vivere la vita nel senso lato del termine possano essere per tutti.

Un iniziale doveroso ringraziamento a tutti voi qui presenti, per aver portato la vostra partecipazione ed il vostro interesse a questo convegno.

Un ringraziamento particolare all'Assessore Provinciale alla Solidarietà, Avv. Pinto per aver accettato il nostro invito, ai due sindaci dell'isola e a tutti coloro che hanno lavorato alla realizzazione di questo evento.

Nell'inoltrare all'Assessore Pinto l'invito ad essere presente a questo convegno gli ho detto: "mi auguro che Lei possa partecipare a questo momento che ritengo unico e profondamente significativo per il nostro territorio".

In particolare per le future attività che si svolgeranno nel contesto delle politiche sociali, per il futuro dei nostri bambini, dei nostri giovani, dei nostri disabili, dei nostri anziani.

Le due amministrazioni hanno deciso di instaurare in questo contesto una ferrea collaborazione al fine di migliorare la qualità della vita di coloro che sono nel bisogno, attraverso la creazione ed il potenziamento di una rete di servizi, esistenti o da creare, in stretta sintonia con il Piano Sociale di Zona.

Sin dal primo giorno dopo l'esito delle votazioni dello scorso giugno ho cercato di fare mio e di perseguire nell'ambito di questo **incarico**, conferitomi dal sindaco, un punto molto importante del nostro programma elettorale: SINERGIE CON IL COMUNE DI CAPRI.

Per sinergie intendiamo l'instaurazione di dialogo, confronto, scambio di opinioni e laddove vi siano interessi convergenti su situazioni particolari, che possano riguardare un miglioramento di tutta l'isola, di tutto il territorio, cercare di studiare delle soluzioni uniche che permettano di ottimizzare idee, energie, nel campo economico, costi, considerando che benché siamo alla presenza di due municipi, due sindaci, due consigli comunali, viviamo su un unico territorio che spesso e volentieri presenta identiche problematiche, identici aspetti di criticità.

Da subito ho riscontrato nelle volontà del consigliere Salvia le stesse mie motivazioni, le stesse idee, lo stesso spirito di collaborazione al fine di lavorare unicamente per il bene della nostra isola e di tutti coloro che rientrano nella sfera d'interesse e di attenzione delle Politiche Sociali.

Con il migliore augurio che l'instaurazione di questo rapporto collaborativo in questo specifico settore possa servire da traino per molteplici altri aspetti della vita amministrativa dei due comuni che, gestiti in un'ottica d'insieme, sarebbero sicuramente di più facile risoluzione.

A livello globale credo che la nostra società stia attraversando momenti abbastanza bui causati dalla perdita di valori che fino a qualche tempo fa erano centrali e fondamentali, primo fra tutti l'educazione, peraltro argomento al centro di dibattiti molto recenti dei vescovi della chiesa di Roma indirizzati a tutta la società, per culminare con altri aspetti etici e morali ormai lasciati al tempo che trovano, lasciando spazio ad atteggiamenti troppo spesso individualistici che sfociando nell'egoismo chiudono la mente ed il cuore a quel concetto di insieme che è portatore di pace, dialogo, costruttività.

In precedenza accennavo al Piano Sociale di Zona.

Il nostro comune è entrato a far parte di questa realtà, ufficialmente dal 21 Luglio di quest'anno, nella settima annualità di programmazione.

Il nostro ambito territoriale è composto da otto comuni, sei facenti parte della penisola sorrentina, con Sorrento che funge da comune capofila, più i due comuni della nostra isola.

E' un'opportunità quella di avvantaggiarsi del Piano di Zona per la programmazione e realizzazione di servizi per i nostri utenti in quanto questo organismo permette di beneficiare di finanziamenti per la maggior parte regionali i quali se non si facesse parte di questa realtà sarebbe difficile beneficiarne.

Ed è proprio grazie alla possibilità di ottenere questi finanziamenti che ho lavorato al progetto della realizzazione sul nostro territorio di un asilo nido.

Da lunedì partirà l'indagine, lo studio di fattibilità, da parte degli uffici del Piano per valutare la possibilità, a Dio piacente, nel prossimo settembre, di procedere all'apertura di questo servizio che a mio parere diventa indispensabile per le famiglie, soprattutto per quelle giovani, in una società mutata rispetto al passato dove, per adeguarsi al costo della vita, si è costretti a lavorare entrambi i coniugi.

Come attività svolta insieme dai due comuni c'è da ricordare la colonia estiva, svoltasi nella passata stagione, la quale ha avuto uno straordinario successo e che certamente ci impegneremo a ripetere nella prossima estate.

In conclusione colgo l'occasione in questa circostanza per ringraziare ancora la cittadinanza anacaprese per la fiducia che mi ha dato nello scorso giugno.

Mi rendo conto che la giovane età può essere un rischio, a volte gli adulti, seppur in buona fede, sono restii a dare fiducia ai giovani, a me, invece, è accaduto il contrario e ho avuto la possibilità di realizzare un sogno che portavo dentro da bambino.

Mi auguro che lavorando con impegno io possa ricambiare la fiducia accordatami dai cittadini di Anacapri e dal Sindaco che mi ha affidato questo incarico di grande responsabilità nonostante la giovane età, con la speranza di essere una buona testimonianza giovanile e di dare un contributo alla crescita del paese dialogando con tutti, accettando e tenendo in considerazione qualsiasi contributo di idee.

Mi piace pensare a questo mio incarico come un servizio al paese, mi piace pensare ad una figura politica che possa essere di tutti e per tutti.

Quanto a noi abbiamo la ferma volontà di voler re-instaurare quel rapporto istituzione-cittadino, cittadino-istituzione. Spesso si tende a credere che i politici e la politica siano un qualcosa di lontano, di sporco. Non è vero!! E' solo disinteresse!

Bisogna superare tutto questo ricucendo invece un rapporto proprio grazie a tutti quegli organismi che sono in grado di rilevare i problemi dei cittadini facendosi carico di comunicarli alle amministrazioni per trovare soluzioni condivise, perché spesso gli amministratori non vengono neppure a conoscenza di tante situazioni di disagio; viceversa ne sarebbero sicuramente informati se vi fossero delle forti sinergie con i medici, con gli

ambienti scolastici e parrocchiali nonchè con le forze dell'ordine. In questo modo certamente tutti, operando insieme, potremmo riuscire a cambiare in positivo la nostra realtà.

La speranza è proprio la creazione di tavoli tecnici che possano fungere da centri di raccolta delle problematiche, centri di discussione e di rilevazione delle possibili soluzioni, fino ad essere ognuno nel proprio campo portatore di una linea risolutiva d'intervento che possa essere comune, condivisa, il più possibile ottimale.